



COLPO TACCO

BISETTIMILE DI INFORMAZIONE SPORTIVA
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE

GIUGNO IV N° 39
DICEMBRE 2012

www.colpoditaccoweb.it

Il quotidiano online che racconta
gli avvenimenti sportivi del Salento

GUARDIANI DEL CIELO

Un destino crudele strappa, nel giro di
quindici giorni, all'affetto di famiglie e tifosi
la vita di due giovani portieri



Lecce
Crisi di risultati e gioco
In casa giallorossa

Serie D
Nardò oltre
le aspettative

Eccellenza
Risale il Copertino
che vede i playoff

Promozione
Casarano mantiene
la vetta solitaria



La nostra
è la ricetta
più veloce.



www.volkswagenservice.it

Volkswagen Express Service.
La tua auto è pronta,
al massimo in un'ora.

Un servizio rapido e di qualità per le
piccole manutenzioni, senza dover
prendere un appuntamento.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen.
Volkswagen Service.



Angelo
DE PASCALIS

Via Cuneo, 20
73013 GALATINA
Tel. 0836 566021
333 2376383

info@01652.volkswagengroup.it

LE CLASSIFICHE

SERIE D - GIRONE H

CLASSIFICA	P.TI	G.	V.	N.	P.	G.F.	G.S.
ISCHIA	43	17	14	1	2	38	8
GLADIATOR	37	17	10	7	0	26	10
MATERA	35	17	11	2	4	36	16
BISCEGLIE	33	17	9	6	2	33	15
MONOSPOLIS	32	17	9	5	3	27	11
BATTIPAGLIESE	25	17	7	4	6	23	21
NARDÒ	25	17	7	4	6	14	15
FOGGIA	23	17	6	5	6	23	24
CAMPANIA	21	17	5	6	6	14	14
S. ANTONIO	21	17	5	7	5	18	21
PUTEOLANA	21	17	6	3	8	18	24
FRANCAVILLA	21	17	5	6	6	23	30
POMIGLIANO	20	17	6	2	9	15	25
BRINDISI	19	17	5	4	8	20	23
TARANTO	18	17	5	3	9	18	23
GROTTAGLIE	13	17	3	4	10	17	38
F. TRANI	8	17	2	2	13	11	30
POTENZA	6	17	1	3	13	9	35

ECCELLENZA

CLASSIFICA	P.TI	G.	V.	N.	P.	G.F.	G.S.
MOLFETTA	33	15	10	3	2	26	13
CERIGNOLA	29	15	9	2	4	20	12
SAN SEVERO	28	15	8	4	3	30	17
TERLIZZI	26	15	8	2	5	17	16
GALLIPOLI	24	15	6	6	3	20	12
COPERTINO	24	15	7	3	5	19	11
MANFREDONIA	23	15	6	5	4	30	19
VIESTE	21	15	6	3	6	20	24
MOLA	21	15	6	3	6	20	24
Q.U BARI	20	15	5	5	5	21	19
GALATINA	17	15	4	5	6	18	21
POLIMNIA	16	15	3	7	5	13	15
CORATO	15	15	3	6	6	12	21
TRICASE	13	15	3	4	8	9	22
MANDURIA	10	15	2	4	9	7	18
RACALE	7	15	1	4	10	11	37

PROMOZIONE - GIRONE B

Classifica	P.ti	G.	V.	N.	P.	G.F.	G.S.
CASARANO	34	14	10	4	0	31	5
V. FRANCAVILLA	30	14	9	3	2	37	10
OSTUNI	28	14	8	4	2	28	17
LEVERANO	27	14	8	3	3	26	15
SAN VITO	27	15	7	6	2	13	9
LEPORANO	23	14	6	5	3	13	14
OTRANTO	23	15	5	8	2	27	16
FRANCAVILLA C.	22	14	6	4	4	21	16
FRAGAGNANO	22	14	7	1	6	22	18
CAROVIGNO	22	15	6	4	5	19	18
MAGLIE	19	14	5	4	5	26	30
SAN CESARIO	16	14	4	4	6	18	22
SCORRANO	16	14	4	4	6	15	24
MARTANO	15	14	3	6	5	9	10
STELLA JONICA	14	14	4	2	8	14	22
MASSAFRA	8	14	2	2	10	12	29
MONTEIASI	8	15	1	5	9	13	35
LIZZANO	7	14	1	4	9	11	31
LATIAS	6	14	1	3	10	9	23

Sport educativo

L'attività sportiva è per l'uomo in generale ma soprattutto per i ragazzi in fase di crescita un elemento basilare per lo sviluppo armonico della persona: come il bambino ha bisogno di giocare, di muoversi spensierato, interagendo con gli altri ed esplorando lo spazio, così il giovane necessita di un'attività fisica che non solo rafforzi le ossa e tonifichi i muscoli, ma che diventi occasione di interazione e cooperazione con altri giovani, in un percorso di autodefinizione della persona, delle sue capacità e dei suoi limiti. Le ore di Educazione Fisica a scuola da una parte, la disponibilità di campi, cortili e oratori sul quartiere dall'altra, sono, a tal proposito, indispensabili per consentire a tutti i giovani, anche a chi non ha altri spazi e/o tempi per farlo, di praticare "un po' di moto".

Proprio per questo motivo, i professori che tale materia insegnano e le associazioni e le realtà che si occupano di questi temi non possono restare insensibili di fronte ai grandi cambiamenti che interessano il mondo dello sport oggi. Nello sport come mera competizione, dove vale il "vincere a tutti i costi" - lo sport esclusivo dei professionisti, di chi ha la possibilità di dedicare tutta la vita e la professionalità ad esso - mancano elementi fondamentali della propedeuticità, della ludicità, della crescita personale e collettiva che invece contraddistinguono la pratica sportiva da sempre.

Inoltre già la conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione aveva riconosciuto in campo internazionale i meriti formativi dell'animazione sportiva, sottolineando i ruoli delle istituzioni e delle associazioni. Il 2004 è stato indicato come Anno Europeo dell'Educazione attraverso lo sport. Proprio in questo anno, dietro la spinta propulsiva delle associazioni di quartiere, si è avviato un tavolo di lavoro tra le realtà sportive e l'istituzione, che ha portato alla stesura del capitolo sport nel Progetto Giovani.

Ogni iniziativa in merito intende promuovere lo sport come un'attività aggregativa, divertente e stimolante basata sulla pratica di uno sport di squadra, svolta da operatori competenti, con intenzionalità formativa, secondo modalità che si basino sulla capacità di aggregare i giovani e permettere a loro di compiere un percorso di maturazione personale all'interno di un contesto organizzato.

La scelta di uno sport di squadra è per se stessa già significativa, implicando per il ragazzo l'accettazione di tutte le dinamiche che regolano la vita di un gruppo. Una «società» in piccolo nella quale occorre capire quali sono i compiti di ciascuno e in che modo si possa contribuire al «benessere» generale. È compito dell'istruttore-educatore governare e stimolare tali dinamiche e giungere alla costruzione, nel corso di più anni, di un gruppo nel quale ciascuno abbia la possibilità di esprimersi senza danneggiare i compagni di «gioco». Si tratta cioè di accompagnare i ragazzi nel loro sviluppo fisico e psichico proponendo un'attività in cui sia bandita non solo la slealtà o la violenza, ma in cui soprattutto sia percepibile una profonda attenzione verso i loro problemi adolescenziali. D'altro canto, in quanto attività educativa e di crescita, un suo obiettivo non può non essere quello di portare i giovani stessi - prima aggregati - a diventare essi i nuovi promotori-animatori nei confronti dei più piccoli, in una scala di responsabilità e di compiti che sia graduata sull'età e sulle capacità di ciascuno. La pratica di uno sport non deve inoltre illudere i ragazzi offrendo loro miraggi avvicinabili poi solo da pochissimi (i Grandi Campioni) - e dunque creare frustrazioni psicologiche nei ragazzi che troppo forte sentirebbero il divario tra loro stessi e quei modelli - ma nello stesso tempo non è costruttivo proporre un'attività fatta così «tanto come viene», disorganizzata e improvvisata, che rischia di fare altrettanti se non maggiori danni e può far nascere l'idea che applicarsi con serietà a un qualsivoglia progetto è cosa del tutto inutile.

PierLuigi Giannachi